

PRESENTAZIONE

La pubblicazione della 147esima edizione dell'Annuario Statistico Italiano arriva alla vigilia di un anno importante per l'Istituto, quello del Centenario: un secolo di statistiche ufficiali con cui abbiamo raccontato la vita del Paese, contribuendo a rafforzare le fondamenta della nostra democrazia.

Quest'anno il formato del volume è stato rivisto. Più agile rispetto alle precedenti edizioni, continua a fare il punto su ventiquattro temi chiave, che esplora in modo organico con approfondimenti realizzati grazie alla molteplicità delle fonti disponibili. In questa edizione, inoltre, l'ampio repertorio di dati e metadati che da sempre caratterizza la pubblicazione non sarà riprodotto al suo interno, ma consultabile esclusivamente sul sito web dell'Istat in formato digitale elaborabile. Si tratta della prima tappa di un processo di rinnovamento della pubblicazione che ha come obiettivo la progettazione di un prodotto editoriale completamente rinnovato a partire dal 2026.

Anche dal punto di vista dei contenuti statistici l'edizione 2025 presenta diverse novità, tra le quali segnaliamo solo le principali.

Nel Capitolo 1 viene introdotta la nuova delimitazione dei Sistemi Locali del Lavoro basata sui dati censuari del 2021, una nuova geografia funzionale che consente una lettura più attuale dei bacini di mobilità e delle dinamiche territoriali, molto attesa dalla comunità scientifica e dai decisori pubblici. Il Capitolo 2 relativo all'Ambiente propone quest'anno un'analisi territoriale della presenza di dotazioni per riscaldamento, acqua calda e raffrescamento nelle abitazioni principali, e del consumo di legna e pellet per uso domestico, realizzata a partire dai dati dell'ultima edizione dell'Indagine campionaria sui Consumi energetici delle famiglie, che si svolge con cadenza triennale. Nel Capitolo 13 sull'Agricoltura si segnala l'aggiornamento delle informazioni strutturali sul mondo agricolo, grazie all'anticipazione dei dati dell'Indagine sulla struttura delle aziende agricole, che abbiamo condotto nel 2023 e che, tra due censimenti decennali, monitora l'evoluzione del settore primario.

L'Annuario si conferma dunque un prodotto che esprime insieme continuità e innovazione: da un lato prosegue una solida tradizione, fornendo informazioni e dati chiave in modo chiaro, semplice e fruibile; dall'altro si rinnova seguendo l'evoluzione dell'Istituto e, più in generale, della statistica pubblica, che può contare su strumenti, metodi e tecnologie sempre nuovi.

Francesco Maria Chelli
Presidente dell'Istat